civile e penale di Lagonegro, applicato temporaneamente alla R. procura presso il tribunale di Forlì, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Bologna, cessando da detta applicazione.

Leonardi Natale, giudice del tribunale civile e penale di Palermo, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di L. 400.

Panato Lazzaro, giudice del tribunale civile e penale di Reggio Calabria, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di L. 400.

Ratti Nicola, giudice del tribunale civile e penale di Palermo, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di L. 400.

Frediani Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Girgenti, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di L. 400.

Maggi Giuseppe, nominato giudice del tribunale civile e penale di Matera, con R. decreto 18 giugno 1903, è richiamato, a sua domanda, al precedente posto di pretore del mandamento di Cannobio, con l'annuo stipendio di L. 2800, rimanendo revocato in questa parte il R. decreto anzidetto.

Attisani Antonio Maria, pretore del mandamento di Barletta, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lecce, con l'annuo stipendio di L. 3400.

Campobassi Domenico, pretore del mandamento di Gissi, è tramutato al mandamento di Città della Pieve.

Camperi Celestino, pretore del mandamento di Montefiorino, è tramutato al mandamento di Oulx.

Micheli Giovanni, pretore del mandamento di Chiavari, è tramutato al mandamento di Levanto.

Lasagna Giacomo, pretore del mandamento di Carrara, è tramutato al mandamento di Chiavari.

Baretta Vincenzo, pretore del mandamento di Levanto, è tramutato al mandamento di Carrara.

D'Orsi Salvatore, pretore del mandamento di Ascoli Satriano, è tramutato al mandamento di S. Severino Marche.

Gaddi Francesco, pretore del mandamento di Grimaldi, è tramutato al mandamento di Nocera Terinese.

Castellani Domenico, pretore del mandamento di Nocera Terinese, è tramutato al mandamento di Rometta.

Penta Giuseppe, pretore del mandamento di Palena, è tramutato al mandamento di Palo del Colle.

Vinci Orlando Vittorio, pretore del mandamento di Sommatino, è tramutato al mandamento di Racalmuto.

Pensavalle Francesco, pretore del mandamento di Ragusa, è tramutato al mandamento di Rosolini.

Forte Paolo, pretore del mandamento di Valguarnera Caropepe, è tramutato al mandamento di Ciminna.

Accame Vincenzo, pretore del mandamento di Montiglio, è tramutato al mandamento di Felizzano.

Roncali Carlo, pretore del mandamento di Galeata, è tramutato al mandamento di Chioggia.

Faà Giuseppe, pretore del mandamento di Sampeyre, è richiamato al suo precedente posto presso il mandamento di Montiglio, restando così revocato il R. decreto del 21 maggio 1903 nella parte che lo riguarda.

Bollini Marchisio della Predosa Prospero, pretore già titolare del mandamento di Limone Piemonte, in aspettativa per causa d'informità fino a tutto il 31 luglio 1903, è richiamato in servizio a sua domanda, dal 1° agosto 1903, ed è destinato al mandamento di Demonte.

Parini Ottorino, pretore del mandamento di Isola del Giglio, in aspettativa per causa d'infermità fino a tutto il 2 luglio 1903, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri tre mesi dal 3 luglio 1903 con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Isola del Giglio.

Del Vecchio Giovanni, pretore del mandamento di Genazzano, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per causa d'infermità per quattro mesi dal 16 luglio 1903, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Genazzano.

Panno Vincenzo, pretore del mandamento di Tiriolo, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per causa d'informità per due mesi dal 1° luglio 1903, con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Tiriolo.

Morbilli Gustavo, pretore già titolare del mandamento di Pollica, in aspettativa per causa d'infermità fino a tutto il 4 luglio 1903, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri due mesi dal 5 luglio 1903 con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Laurino.

Torresini Carlo, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Treviso, è destinato in missione di vice pretore nel mandamento di Vittario per la durata di quattro mesi dal 1° agosto 1903 e gli è assegnata la mensile indennità di lire 100 da imputarsi sul capitolo 8 del bilancio.

Ferroni Ugo, uditore presso il tribunale civile e penale di Chieti, è destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Terni con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.

Rigi Francesco, pretore del mandamento di Paglieta, è collocato a riposo d'ufficio dal 16 luglio 1903 ai termini dell'articolo 1° lettera *B* del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari.

Sono accettate con decorrenza dal 1° luglio 1903 le dimissioni dall'ufficio rassegnate da De Peppo Gaetano, pretore già titolare del mandamento di Torre Annunziata in aspettativa per motivi di famiglia fino a tutto il 30 giugno 1903.

De Carlo Vincenzo, vice pretore comunale di Castelcampagnano, è dispensato dal servizio.

Cancellerie e Segreterie.

Con R. decreto del 13 luglio 1903:

Fortunio Tommaso, cancelliere della pretura di Fiumefreddo Bruzio, è, a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari con decorrenza dal 1° agosto 1903.

Con decreto Ministeriale del 15 luglio 1903:

Sono accettate le volontarie dimissioni presentate da

Rosi Antonio dal posto di alunno gratuito nel tribunale civile e penale di Livorno.

Notari.

Con R. decreto del 13 luglio 1903:

Caterino Gaetano, avente i requisiti di legge, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Vico di Pantano, distretto di Santa Maria Capua Vetere.

Caterino Alfonso, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Rocca d'Evandro, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere.

Orabona Vincenzo, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Bellona, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere.

Quaranta Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Grazzanise, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere.

Fusco Emilio Eugenio, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Pescosolido, distretto notarile di Cassino.

Amato Bartolomeo, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Augusta, distretto notarile di Siracusa.

La Loggia Salvatore, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Montallegro, distretto notarile di Girgenti.

Angeletti Gaetano, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Imola, distretto notarile di Bologna.

Carizzi Tommaso, notaro residente nel Comune di Montefalcone di Valfortore, distretto notarile di Benevento, è traslocato nel Comune di Limatola, stesso distretto.

Ciarlo Ferdinando, notaro residente nel Comune di Tocco Gaudio, distretto notarile di Benevento, è traslocato nel Comune di Torrecuso, stesso distretto.

Francioni Antonio, notaro residente nel Comune di Pietra Elcina, distretto notarile di Benevento, è traslocato nel Comune di Ceppaloni, stesso distretto.

Stassi Vito è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio nelle sue funzioni nel Comune di Treia, distretto notarile di Macerata.

Culto.

Con Sovrana determinazione del 13 luglio 1903:

È stata autorizzata la concessione del R. *Placet* alla Bolla vescovile, con la quale il sacerdote Tullio Angeretti fu canonicamente investito del canonicato prebendale della Beata Vergine del Rosario nella cattedrale di Pontremoli. di patronato della famiglia Muratti e suoi discendenti.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 764,495 d' iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 45, al nome di D'Angelo Giovanni, Giuseppe, Anna, Maria, Nicola ed *Antonio*, minori sotto la patria potestà della madre, Scippa Generosa, di Mario, domiciliati a Secondigliano (Napoli), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a D' Angelo Giovanni, Giuseppe, Anna, Maria, Nicola e Maria *Antonia*, minori, ecc. ecc. come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 agosto 1903.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,269,851 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 3000, al nome di *Mangialli* dott. prof. Luigi fu Angelo, domiciliato in Milano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Mangiagalli* ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 agosto 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,065,255 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 80, al nome di Persico Francesco Saverio, Ernesto, *Evelina*, Giuseppe e Guglielmo fu Alberto, minori sotto la patria potestà della madre Savona Maddalena eredi indivisi della loro zia Marianna Persico fu Saverio, domiciliati in Palermo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Persico Francesco-Saverio, Ernesto, *Maria-Carolina*, Giuseppe e Guglielmo fu Alberto, minori, ecc. (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 agosto 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 551,973 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 15 annue, al nome di *Novi* Ottaviano, Aristide ed Erminia fu Alessandro, minori, sotto la patria potestà della madre signora Neri Giustina, domiciliate in Carrara (Massa Carrara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubbico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Nori* Ottaviano, Aristide ed Erminia fu Alessandro, minori, etc, come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 agosto 1903.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,012,449 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale di L. 270, e N. 1,242,860 per L. 500, al nome di *Gazzani Cesare di Nicolò* il primo, e di *Gazzano dott. Cesare di Niccolò* l'altro, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblco, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Gazzano Pietro Cesare, detto Cesare, di Nicolò*, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 4 agosto 1903.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,062,283 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per Lire 35, al nome di *Tajani* Eugenio fu Luigi, minore sotto la tutela di Volpe Giosuè, domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Taiano* Eugenio fu Luigi, minore ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state

notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 agosto 1903.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,179,142 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 25 annue al nome di Salvi Federico di *Ludovico Vincenzo*, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Salvi Federico di *Vincenzo*, minore ecc., (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 agosto 1903.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 672,255 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 100 al nome di Piceni Cesare fu *Gerolamo*, domiciliato in Albano Laziale, con ipoteca a favore dell'Amministrazione del Fondo per il culto, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Piceni Cesare fu *Gaetano*, domiciliato in Albano Laziale, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 agosto 1903.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 934,008 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 100, al nome di Cuniglio Maria-Caterina, Maria-Carlotta Giuseppe-Domenico, *Giuseppina-Caterina* e Domenico di Giuseppe, minori sotto l'Amministrazione del loro padre e prole nascitura dallo stesso, domiciliati in Verzuolo (Cuneo), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cuniglio Maria-Caterina, Maria-Carlotta, Giuseppe-Domenico, *Caterina-Giuseppina* e *Giuseppe-Domenico*, chiamato Domencio di Giuseppe, minori ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 agosto 1903.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Avviso di smarrimento di certificato di rendita (2ª *Pubblicazione*).

In conformità degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94 e 136 del Regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, si notifica che è stata denunziata la perdita del certificato di rendita n. 76926-472226, di L. 65, intestato a Campini Federico, fu Carlo, domiciliato in Rocca d'Arazzo (Alessandria), e vincolato per cauzione del titolare a favore dell'Economato Generale R. Apostolico in guarentigia dell'esatta osservanza dei patti e condizioni inerenti all'affitto assunto dal medesimo con atto 4 ottobre 1863 — rogato Germano — per anni nove, della cascina denominata Valdapozzo di proprietà della Mensa Vescovile vacante di Alessandria, mediante l'annuo fitto di L. 820, quale certificato portava a tergo, come è stato denunziato, dichiarazione di cessione del titolare Campini a favore di Busnelli Giovanni, fu Pietro.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla 1ª pubblicazione del presente avviso senza che sieno notificate a questa Direzione Generale opposizioni nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato Regolamento, si rilascerà un nuovo certificato a favore degli eredi del cessionario Busnelli, in sostituzione del titolo dichiarato smarrito che rimarrà di nessun valore.

Roma, li 17 giugno 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Pel Direttore Capo della 1ª Divisione
ROSSI.

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d' importazione è fissato per oggi, 27 agosto 1903, in lire 100,00

AVVERTENZA.

Per notizia la media del cambio odierno, 99.92, non essendo superiore alla pari, per il rilascio dei certificati del dazio doganale, del giorno 27 agosto, occorre versamento in valuta in ragione di 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

26 agosto 1903:

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	102,43 ¼	100,43 ¼
	4 ½ % *netto*	102,37 ⅞	101,25 ⅜
	4 % *netto*	102,23 ½	100,23 ½
	3 ½ % *netto*	100,89	99,14
	3 % *lordo*	72 85	71,65

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La *Kölnische Zeitung* pubblica una nota ufficiosa nella quale si afferma che la situazione in Oriente è migliorata, grazie al ritiro della flotta russa.

Questo ritiro ha dimostrato ai bulgari ed ai macedoni

che il Governo russo non profitterà del deplorevole incidente di Monastir, come un punto di partenza di una nuova politica o di un intervento armato.

Si era notificato, infatti, dice la nota, alle grandi Potenze che la Russia desiderava di separare l'incidente di Monastir dalla questione macedone. Però, sebbene si fossero fatte pervenire alla Bulgaria delle informazioni analoghe, sembra che si sia creduto nel Principato che la Russia si sarebbe lasciata trascinare ad una politica di violenza.

Gl'insorti hanno interpretato a torto, come un sintomo favorevole, la dimostrazione navale russa, ed i Comitati hanno fatto il loro possibile per eccitare gli abitanti della Macedonia annunziando che i russi stavano per intervenire.

La partenza della flotta russa contribuirà a scoraggiare grandemente gli abitanti della Macedonia. Di più, la Russia ha dichiarato ripetutamente a Sofia che non ha affatto l'intenzione di mettere la sua politica in Oriente in armonia coi voti dei Comitati; sembra del resto che il Governo bulgaro non si faccia più illusioni in proposito.

Il momento, conchiude la nota, è adunque favorevole, perchè la Turchia spieghi tutta la sua energia e mostri di essere abbastanza forte per essere padrona in casa propria. I bulgari vedendosi soli a protestare contro le misure giustificabili che la Turchia vorrà prendere, avranno la prudenza di conformarsi alla situazione.

***

Si ha per telegrafo da Atene, 24 agosto, che il presidente dei ministri, signor Ralli, in risposta ai lagni del presidente dell'Associazione greco-macedone di Atene per l'insufficiente protezione dei greci di Macedonia, dichiarò che il Governo ha già intrapreso i passi necessari per una più efficace protezione dei sudditi ellenici.

Anche Re Giorgio si è rivolto personalmente all'Austria ed alla Russia, chiedendo che siano protetti i greci della Macedonia.

***

Telegrafano da Copenaghen al *Temps* che l'alto commissario dell'isola di Creta, Principe Giorgio di Grecia, che si trova presentemente in Danimarca, si propone di far visita alle quattro grandi Potenze protettrici, Francia, Inghilterra, Russia ed Italia, per perorare in favore dell'unione dell'isola alla Grecia.

***

Si ha da Budapest in data 24 agosto:

Il Re Francesco Giuseppe ha ricevuto ieri l'ex-ministro Desiderio Banffy, il sig. Hieronimi ed il conte Zicty, capo dei cattolici popolari. Come nei giorni precedenti, esso ha udito i pareri di questi uomini politici senza fare osservazioni. Oggi, il Re riceverà il deputato Falk, uomo competentissimo in materie finanziarie, l'expresidente del Consiglio sig. Koloman Szell e il sig. Stefano Tisza. A quanto si assicura, giovedì Francesco Giuseppe partirà per Vienna.

Non si sa se le trattative per la soluzione della crisi saranno poi continuate a Vienna, oppure se il Re le riprenderà soltanto dopo le manovre.

Prima di partire, il Re riceverà il Ministro dell'agricoltura, sig. Durany. Questa udienza ritardata fa supporre che il sig. Durany sia designato a costituire il nuovo Gabinetto, giacchè è uso inveterato che colui al quale il Re intende di affidare tale incarico, sia ricevuto l'ultimo dal Sovrano, perchè lo si considera come consigliato dagli uomini politici ricevuti in precedenza.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina, ossequiati alla stazione dalle Autorità ed accompagnati dai Loro seguiti, sono partiti ieri da Racconigi per Padova, alle 21,16.

Iermattina da Resana è giunto a Treviso S. E. il Ministro Di Broglio per attendervi stamane il passaggio dei Sovrani alle 6,17 e per accompagnarli ad Udine.

Il treno Reale, sul quale prese posto S. E. il Ministro, è ripartito alle 6,30 per Udine, ove giunse alle 8,30.

La folla acclamò vivamente le LL. MM.

Trovavansi a ricevere le LL. MM. alla stazione il senatore Di Prampero, i deputati Girardini, Caratti, Morpurgo, Freschi, De Asarta e Monti; il Prefetto, il Sindaco colla Giunta comunale, il Presidente del Consiglio provinciale, e la Deputazione provinciale, il generale comandante il presidio, e tutte le altre Autorità civili e militari.

Un gruppo di signore presentò a S. M. la Regina un mazzo di fiori. Centinaia di rappresentanze, con una ventina di bandiere e musiche ed una immensa folla, fecero ai Sovrani una entusiastica dimostrazione; fra incessanti acclamazioni si gettavano fiori, si distribuirono cartellini inneggianti a Casa Savoia, all' Italia, al Re ed alla Regina, mentre i Sovrani si recavano al Palazzo provinciale, dove ebbe luogo il ricevimento della rappresentanza provinciale e dei Sindaci della provincia.

Poscia le LL. MM. si recarono al Palazzo municipale.

Le grandi manovre nel Veneto. — Ieri [illegible] compiuto a Padova il concentramento delle truppe del partito sud in città e nei dintorni. Nella mattinata sono giunti il parco aereostatico, i segnalatori ottici, il settimo reggimento alpini, varî reggimenti di fanteria e reparti di richiamati con treni speciali, alcuni dei quali fecero sosta ad Abano pel rancio delle truppe.

È stato costituito il comando del partito sud. Il generale Saletta, che erasi recato a Padova, è ritornato a Treviso, dove nella giornata si costituì la Direzione Superiore delle grandi manovre coi giudici di campo addetti alla Direzione stessa.

Il comando del partito sud ha pubblicato un ordine del giorno colle disposizioni generali per la rivista di venerdì.

Le grandi manovre di quest'anno acquistano singolare importanza. Importanti per il numero degli armati che vi partecipano, esse lo sono maggiormente per la libertà d'azione lasciata ai comandanti dei due partiti; libertà subordinata al concetto generale e limitata soltanto nei riguardi dello spazio.

Prendono parte alle grandi manovre:

68 battaglioni di fanteria, compresi 13 battaglioni della milizia mobile — *fucili* 41,000 — 48 squadroni di cavalleria — *lancie* 6000 — 42 batterie da campagna, delle quali 3 a cavallo e 2 da montagna con 168 *pezzi*.

Dei 148 pezzi da campagna 80 sono del nuovo modello 7,5 A e 68 dell'antico modello 8,7 B.

Il V corpo d'armata (tenente generale Gobbo), che rappresenta l'avanguardia di un esercito invasore, dispone di:

39 battaglioni di fanteria — *fucili* 23,500 — 18 squadroni di cavalleria — *lancie* 2250 — 21 batterie da campagna ed una batteria a cavallo con pezzi 88.

Il III corpo d'armata (tenente generale Fecia di Cossato), il

quale rappresenta un distaccamento dell'esercito nazionale, che si accinge a respingere l'invasore, dispone, a sua volta, di:

29 battaglioni di fanteria — *fucili* 17,500 — 30 squadroni di cavalleria — *lancie* 3750 — 16 batterie di campagna, due batterie a cavallo e 2 batterie da montagna, con pezzi 80

Amendue i corpi d'armata sono completati con reparti professionali del genio, delle sussistenze e della sanità militare e dispongono di parchi aereostatici e di sezioni ottiche per il servizio di segnalazione.

***

Stamane il generale Saletta ha riunito nella sua residenza gli ufficiali del suo quartier generale, i giudici di campo e gli ufficiali informatori addetti alla Direzione superiore delle manovre, tenendo loro una conferenza intorno al tema generale delle manovre.

Dopo la conferenza, il generale Saletta cogli altri ufficiali della Direzione superiore delle manovre è partito per Padova onde assistere domattina alla rivista delle truppe.

I funerali di Menotti Garibaldi — Sulla ultima parte dei funerali resi alla salma di Menotti Garibaldi da Albano Laziale alla fattoria di Carano, l'*Agenzia Stefani* ci comunica in data di ieri:

Il feretro del generale Menotti Garibaldi è giunto a Carano alle 12,35.

Si trovavano ad attenderlo le rappresentanze del Comune di Nettuno, del Comizio agrario di Velletri, degli agricoltori di Cisterna, dei militi della Croce Rossa di Cisterna e grande folla.

Vi era anche Gabriele D'Annunzio, recatovisi da Nettuno per assistere alla tumulazione del generale Menotti Garibaldi.

A Carano, la salma fu tolta dal carro e trasportata a braccia dai congiunti dell'estinto in una piccola spianata, ove sono altre tombe di membri della Famiglia Garibaldi.

La salma è stata deposta nel centro della spianata e Gabriele D'Annunzio ha pronunziato poche e nobili parole, che hanno vivamente commosso i presenti.

Quindi tutti gli astanti hanno sfilato dinanzi al feretro e si sono allontanati.

La cerimonia è riuscita imponente.

Il Vesuvio. — Ieri, a mezzodì, il Vesuvio aprì sul fianco occidentale, per una larghezza di circa trecento metri, due grandi fenditure lunghe circa seicento metri, proprio nelle formule zolforose dell'antico crepaccio del 1872. Dalla fenditura destra sgorga lava, che alle ore 13,30 giunse alla base del grande cono, all'Atrio del Cavallo, percorrendo quattrocento metri all'ora su di un pendìo del 60 per cento.

Anche stanotte il Vesuvio fu attivissimo; il cono centrale franò.

La corrente lavica che scende verso Pompei, dopo lo scoppio di ieri, prosegue il suo cammino direttamente; in alto è unica e in basso si divide in due principali, di cui quella occidentale, che riceve maggiore alimento, ha percorso ormai 850 metri dal cratere.

Si crede però che si fermerà presto, scongiurando così il pericolo di una ulteriore invasione nella via mulattiera di proprietà Fiorenza.

Ieri una sola bocca lanciava scorie e bombe vulcaniche ad altezze da 150 a 200 metri.

All'alba il Vesuvio apparentemente era calmo e non vi era alcuna esplosione, nè alcun vapore usciva dal cratere; però gli apparechi dell'Osservatorio erano sempre molto agitati.

Alle ore 6,30, in corrispondenza al crollo del conetto esplosivo, cominciò una copiosa emissione di vapori dal cratere. Si manifestarono numerosi fumajoli al settore Nord-Ovest e si elevarono globi di sabbia al lato Nord-Est.

Marina militare. — Il movimento del R. naviglio segna:

Sicilia, Sardegna, C. Alberto, Varese, ed *Agordat* partite da Cagliari il 25 — *Lombardia*, partito da Hong-Kong il 26 — *Calatafimi*, giunto ad Augusta il 25 — *Fulmine* e *Lampo*, partiti da Cagliari il 25, giunti a Messina il 26 — *Etna*, giunto ad Augusta il 25.

Una foresta in fiamme. — Si ha da Sassari che un incendio, manifestatosi la notte dal 24 al 25 corr. in quattro diverse località della foresta demaniale di Anela, ha assunto vaste proporzioni e minaccia di estendersi all'intera foresta, della quale ha già distrutto trecento ettari.

Numerosi abitanti ed i carabinieri di Anela e dei Comuni vicini, subito accorsi, hanno invano tentato di domare il fuoco.

Da Ozieri e da qui sono state inviate truppe del genio, di fanteria e di artiglieria.

Anche l'ispettore forestale di Ozieri ed alcuni funzionari sono accorsi sul luogo.

Per la festa di Piedigrotta a Napoli. — La Società delle ferrovie Mediterranee ha organizzato una gita di piacere con treno speciale nell'andata e nel ritorno, per la ricorrenza della festa di Piedigrotta a Napoli.

Il treno speciale partirà da Roma alle ore 22 del 5 settembre p. v.; quello del ritorno, da Napoli alle ore 0,15 del 9 settembre. Vi saranno rilevanti facilitazioni sui prezzi del viaggio.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

NEW-YORK, 26 — Il Presidente della Confederazione Roosevelt, ha accettato le dimissioni del Segretario di Stato per la guerra Root, che sarà sostituito da Taft.

GASTEIN, 26. — Contrariamente alle voci corse, il Re del Belgio non si recherà da qui a Vienna, ma a Zurigo.

LONDRA, 26. — La Commissione reale d'inchiesta sulla guerra sud-africana, ha presentato le sue conclusioni.

Essa rimprovera alle autorità militari di aver mancato di un piano di campagna e di avere ignorato la natura e l'estensione delle operazioni da intraprendere; rimprovera pure all'Intendenza molte dimenticanze e deplora che non siano stati proposti mezzi sufficienti per evitare che si ripetano simili fatti.

Riconosce che il reclutamento dei soldati è una questione grave e constata che il fisico dell'esercito fa durante la guerra inferiore alla media comune.

Termina affermando che le truppe coloniali sono un eccellente elemento per le guerre, a condizione che gli ufficiali siano pratici e la disciplina perfetta.

COSTANTINOPOLI, 26. — A causa del cattivo tempo la squadra russa ha potuto partire soltanto ieri.

Telegrammi del Vali di Adrianopoli annunziano che i rivoluzionari hanno incendiato tutti i villaggi abitati da Mussulmani nei dintorni di Tirnowo ed hanno ucciso la moglie ed i figli del capo delle dogane di quella città.

Una banda di trenta uomini, scagliando bombe, ha incendiato quasi per intero il villaggio di Hadjidanischmed, a sei ore da Adrianopoli.

Parecchi rivoluzionari hanno attaccato, la notte dal 22 al 23 corrente, la caserma di Tirnowo, ma sono stati respinti.

VIENNA, 26. — Si ha da Costantinopoli: una Nota della Porta, in risposta alla Nota dell'Ambasciata ustro-ungarica, annunzia che Edib pascià e Suleiman pascià sono stati incaricati di sorvegliare l'applicazione delle misure di protezione delle ferrovie orientali.

I corpi di guardia delle stazioni sono stati rinforzati.

COSTANTINOPOLI, 26. — Corre voce che la Porta, in seguito agli eccessi commessi dagli insorti nel Sangiaccato di Kirkilisse ed alla fuga dei Maomettani e dei Cristiani a Costantinopoli, provocata da quegli eccessi, avrebbe intenzione di fare energiche rimostranze alle grandi Potenze ed alla Bulgaria, dichiarando di aver le prove che la Bulgaria non soltanto fornisce i capibanda,

ma protegge anche il movimento insurrezionale personalmente e materialmente.

COSTANTINOPOLI, 26. — Alcune bande rivoluzionarie hanno bruciato le messi ed i grani in parecchi villaggi al Sud di Kirkilisse, ed hanno distrutte numerose linee telegrafiche, tra cui quella che unisce Kirkilisse ad Adrianopoli, la quale però è già stata ristabilita.

Il centro del movimento delle bande è ora a Tirnowo.

Cinque battaglioni e tre squadroni sono stati mandati a Kirkilisse ed a Tirnowo.

VIENNA, 26. — La *Politische Correspondenz* ha da Budapest: L'Imperatore lascierà Budapest venerdì, e si recherà a Vienna e dopo le manovre in Ungheria l'Imperatore ritornerà l' 11 settembre a Budapest.

La soluzione della crisi ministeriale avrà luogo soltanto dopo quella data.

MARIENBAD, 26. — Il Re Giorgio di Grecia è giunto oggi ed è stato ricevuto alla stazione dal Re Edoardo.

VIENNA, 26. — Il *Fremdenblatt* annunzia che, non essendo possibile la chiamata sotto le ermi del nuovo contingente di leva, perchè il Parlamento ungherese non ha votato il progetto di legge sul contingente del reclutamento, il Ministro della guerra ha disposto che sieno trattenuti sotto le armi gli uomini del terzo anno di ferma, che sogliono essere congedati in settembre, dopo le grandi manovre, eccettuati quelli appartenenti alle truppe della Bosnia ed Erzegovina.

COSTANTINOPOLI, 26. — La fuga in massa dei sudditi turchi da varie località dell'Impero ottomano a Costantinopoli è stata provocata non soltanto dalle atrocità dei Comitati rivoluzionari, ma dalle voci ad arte sparse dai Comitati stessi che la guerra colla Bulgaria sarebbe prossima.

In seguito ad amichevoli rimostranze dei rappresentanti esteri. la Porta ha impartito ordini a tutte le autorità civili, militari ed ecclesiastiche per impedire lo scoppio del fanatismo mussulmano e gli eccessi delle truppe e della plebaglia.

Presso Pineki, fra Midia e Wisa, a 110 chilometri da Costantinopli, è comparsa una banda di rivoluzionari.

Sebbene il movimento delle bande non possa divenire pericoloso per Costantinopoli, tuttavia le autorità hanno preso le misure necessarie pel mantenimento dell'ordine anche nei dintorni della città.

Sono stati arrestati alcuni bulgari sospetti di favorire i disordini.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 26 agosto 1903

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri . . .	50,60.
Barometro a mezzodì	759,42.
Umidità relativa a mezzodì	51.
Vento a mezzodì	W
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado . . . . { massimo	30°,3
{ minimo	18°,6
Pioggia in 24 ore	0.0

Li 26 agosto 1903.

In Europa: pressione massima di 771 sul golfo di Guascogna; minima di 751 su Arcangelo

In Italia nelle 24 ore: barometro aumentato ovunque, fuorchè nel versante mediterraneo meridionale e Sicilia; temperatura diminuita in Piemonte e Lombardia; irregolarmente variata altrove; qualche pioggiarella in Val Padana ed Emilia.

Stamane: cielo nuvoloso o coperto nell'Italia superiore e Sardegna, sereno altrove; venti deboli varî.

Barometro: massimo di 763 al Nord e Centro, minimo di 761 sulla penisola Salentina.

Probabilità: venti deboli a moderati prevalentemente settentrionali; cielo nuvoloso con qualche pioggia sull'Italia superiore, prevalentemente sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 26 agosto 1903.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio...	1/2 coperto	legg. mosso	25 4	16 9
Genova......	3/4 coperto	calmo	25 2	19 7
Massa Carrara....	sereno	calmo	28 3	17 7
Cuneo............	1/4 coperto	—	27 0	16 3
Torino...........	1/2 coperto	—	25 7	18 3
Alessandria.......	1/2 coperto	—	28 5	16 5
Novara...........	sereno	—	29 0	16 8
Domodossola......	1/4 coperto	—	22 3	14 0
Pavia............	3/4 coperto	—	29 6	15 0
Milano...........	3/4 coperto	—	31 1	18 6
Sondrio..........	sereno	—	26 5	15 5
Bergamo..........	sereno	—	26 8	17 0
Brescia...........	3/4 coperto	—	29 6	18 0
Cremona..........	1/4 coperto	—	28 7	18 7
Mantova..........	—	—	—	—
Verona...........	1/2 coperto	—	30 3	18 4
Belluno..........	3/4 coperto	—	27 5	16 6
Udine............	nebbioso	—	28 6	19 0
Treviso...........	coperto	—	30 8	19 5
Venezia..........	coperto	calmo	29 2	19 2
Padova...........	coperto	—	29 2	18 6
Rovigo...........	1/4 coperto	—	31 5	21 5
Piacenza.........	3/4 coperto	—	27 9	18 0
Parma............	1/2 coperto	—	29 8	19 6
Reggio Emilia....	1/4 coperto	—	29 8	19 8
Modena...........	1/2 coperto	—	30 4	17 6
Ferrara..........	sereno	—	31 0	21 4
Bologna..........	sereno	—	30 2	19 3
Ravenna..........	sereno	—	30 2	18 9
Forlì........	sereno	—	31 2	22 4
Pesaro...........	coperto	calmo	31 0	21 1
Ancona...........	3/4 coperto	calmo	27 8	22 7
Urbino...........	1/4 coperto	—	29 1	20 1
Macerata.........	sereno	—	30 8	21 8
Ascoli Piceno.....	sereno	—	32 5	18 5
Perugia..........	1/2 coperto	—	29 6	17 2
Camerino.........	1/2 coperto	—	30 1	18 0
Lucca......	1/4 coperto	—	28 8	16 1
Pisa.............	sereno	—	29 0	15 5
Livorno..........	1/2 coperto	calmo	28 0	18 0
Firenze..........	1/2 coperto	—	30 2	19 2
Arezzo...........	sereno	—	29 8	17 4
Siena............	nebbioso	—	28 5	18 2
Grosseto.........	coperto	—	29 1	16 4
Roma.............	nebbioso	—	29 1	18 7
Teramo...........	sereno	—	31 8	19 2
Chieti............	sereno	—	29 3	21 4
Aquila...........	sereno	—	29 9	15 9
Agnone...........	sereno	—	31 7	19 1
Foggia...........	sereno	—	36 3	22 0
Bari.............	sereno	calmo	28 8	18 6
Lecce............	sereno	—	33 2	21 6
Caserta..........	sereno	—	31 8	18 2
Napoli...........	sereno	calmo	28 8	18 9
Benevento........	sereno	—	32 9	15 3
Avellino..........	sereno	—	27 8	11 1
Caggiano.........	sereno	—	28 6	19 0
Potenza..........	sereno	—	29 0	17 7
Cosenza..........	sereno	—	33 0	20 0
Tiriolo...........	sereno	—	24 7	15 0
Reggio Calabria...	sereno	legg. mosso	27 8	21 6
Trapani..........	sereno	calmo	27 6	21 1
Palermo..........	sereno	calmo	31 4	17 5
Porto Empedocle..	sereno	calmo	25 0	19 1
Caltanissetta......	sereno	—	32 0	18 2
Messina..........	sereno	calmo	30 5	22 4
Catania..........	sereno	calmo	32 5	22 9
Siracusa.........	sereno	calmo	33 0	19 5
Cagliari..........	sereno	calmo	31 4	18 9
Sassari..........	1/2 coperto	—	29 2	20 2

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*